

BILANCIO CISP

2025



DIRITTI

FATTI

PERSONE

UN ANNO PER LO SVILUPPO DEI POPOLI BILANCIO 2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) quote associative o apporti ancora dovuti		
B - Immobilizzazioni		
I) - immobilizzazioni immateriali		
Totale		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.600.000,00	1.624.467,27
2) impianti e macchinari	16.656,92	
3) attrezzature	309,09	638,26
4) altri beni:		
4.1) automezzi	43.576,93	32.906,29
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	1.660.542,94	1.658.011,82
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
2) crediti:		
d) verso altri: depositi cauzionali	3.617,47	3.617,47
3) altri titoli:		
3.1) Banca Etica	630,00	525,00
Totale	4.247,47	4.142,47
Totale immobilizzazioni	1.664.790,41	1.662.154,29
C - Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale		
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) verso altri enti del Terzo Settore	12.195,66	12.195,66
9) crediti tributari	32.734,13	41.975,69
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri		
12.1) verso fornitori	1.950,35	2.008,35
12.2) verso condominio Via germanico	4.704,96	5.379,84
12.3) per anticipazioni ai programmi	1.112.676,66	1.152.223,18
12.4) verso banche		
12.5) vari	4.606,70	1.970,59
12.6) carte di credito	951,53	1.419,35
Totale	1.169.819,99	1.217.172,66
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.764.205,95	2.866.115,02
3) danaro e valori in cassa	1.037,07	2.279,70
Totale	6.765.243,02	2.868.394,72
Totale attivo circolante	7.935.063,01	4.085.567,38
D - Ratei e risconti attivi		
2) Risconti attivi	5.199.301,15	4.398.947,49
Totale ratei e risconti	5.199.301,15	4.398.947,49
TOTALE ATTIVO	14.799.154,57	10.146.669,16
CONTI D'ORDINE	31.12.2025	31.12.2024
Fidejussioni Ricevute	3.001.556,96	2.961.056,96

PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024
A - Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione		
1) Fondo sociale	46.481,12	46.481,12
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
a) Riserva rivalutazione immobile	1.321.076,08	1.321.076,08
b) Riserva per co-finanziamento	40.590,11	39.040,03
c) Riserva per emergenze	70.896,74	89.136,41
d) Fondo Paolo Dieci per i giovani l'innovazione e lo sviluppo	1.000.000,00	
3) Riserve vincolate destinate a terzi		
III. Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	502.606,40	610.349,00
2) altre riserve		
IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.400,72	2.257,40
	2.987.051,17	2.108.340,04
B - F.do rischi e oneri		
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili		
3) altri: Fdo rischi su crediti		
Totale		
C - Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
1) Fondo trattamento fine rapporto	420.342,65	379.582,25
Totale	420.342,65	379.582,25
D - Debiti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche		
2) debiti verso altri finanziatori		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	11.154.814,83	7.396.325,48
7) debiti verso fornitori	40.795,16	48.293,22
9) debiti tributari	37.376,19	43.838,34
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.511,60	45.814,77
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	81.595,12	111.780,77
12) altri debiti		
12.1) fatture da ricevere	12.854,80	1.912,08
12.2) debiti vari	10.813,05	10.782,21
12.3) condominio Via germanico		
Totale	11.391.760,75	7.658.746,87
E - Ratei e risconti		
Totale	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	14.799.154,57	10.146.669,16
CONTI D'ORDINE	31.12.2025	31.12.2024
Istituti di credito c/fidejussioni	3.001.556,96	2.961.056,96

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
A - Costi e oneri da attività di interesse generale			A - Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.914,00	334,00
2) Servizi			2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2.1) Costi dei programmi	26.898.919,70	30.885.819,62	3) Ricavi per prestazioni e cessioni da associati e fondatori		
3) Godimento beni di terzi			4) Erogazioni liberali	860,00	176,00
4) Personale	1.927.534,66	1.740.159,46	5) Proventi del 5 per mille	7.788,43	8.507,85
5) Ammortamenti			6) Contributi da soggetti privati	2.298.272,91	2.431.702,30
5 bis) svalutazione immobilizz.ni materiali ed immateriali			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
6) Accantonamento per rischi e oneri			8) Contributi da enti pubblici		
7) Oneri diversi di gestione	787.638,98	1.136.040,60	8.1) Contributi da MAECI - AICS	6.500.413,13	6.327.489,69
8) Rimanenza iniziali			8.2) Contributi da CE	5.884.266,46	8.144.949,95
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			8.3) Contributi altri enti governativi e UN	4.697.357,97	6.374.089,71
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			8.4) Contributi altre autorità locali	10.344.818,47	10.343.063,36
			10.1) Contributi propri da riserva per co-finanziamento	38.449,92	63.140,92
			10.2) Contributi propri da riserva per emergenze		145.290,00
Totale	29.614.093,34	33.762.019,68	Totale	29.777.141,29	33.838.743,78
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	163.047,95	76.724,10
B - Costi e oneri da attività diverse			B - Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse		
C - Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C - Ricavi, rendite e proventi da raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi per raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi per raccolte fondi occasionali	4.850,00	9.520,00
Totale			Totale	4.850,00	9.520,00
			Avanzo/disavanzo da raccolta fondi	4.850,00	9.520,00
D - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D - Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	4.566,13	5.323,52	1) Da rapporti bancari	2.916,84	2.831,18
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio	549,12	549,12
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento per rischi e oneri			4.1) Rendita antenna	1.664,00	1.664,00
6) Altri oneri			5) Altri proventi		
6.1) arrotondamenti passivi	8,34	14,79	5.1) arrotondamenti attivi	121,95	31,47
6.2) oneri straordinari	-	50,60	5.2) Proventi straordinari	2.203,68	169,28
6.3) oneri su cambi	150.382,82	18.664,65	5.3) Proventi su cambi	124.761,32	92.798,73
			5.4) Proventi da indennizzo		
Totale	154.957,29	24.053,56	Totale	132.216,91	98.043,78
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	- 22.740,38	73.990,22
E - Costi e oneri di supporto generale			E - Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.064,23	10.566,27	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	101.022,74	129.300,86	2) Altri proventi di supporto generale		
5) Ammortamenti	27.468,88	16.908,79			
Totale	138.555,85	156.775,92	Totale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	29.907.606,48	33.942.849,16	TOTALE PROVENTI E RICAVI	29.914.208,20	33.946.307,56
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	6.601,72	3.458,40
			Imposte (IRES)	- 1.201,00	- 1.201,00
RISULTATO DI GESTIONE			Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.400,72	2.257,40

RELAZIONE DI MISSIONE

CISP - Sviluppo dei Popoli ETS

Dati Anagrafici	
Sede legale in	Via Germanico 198 - Roma
Codice Fiscale	97050280581
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	Iscritto dal 18/03/2026
Numero di repertorio progressivo	Rep. No. 160551
Sezione del RUNTS	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE
Fondo di dotazione Euro	Euro 46.481,12
Forma Giuridica	Fondazione di Partecipazione
Indirizzo di posta elettronica certificata	CISP_POSTACERTIFICATA@PEC.IT

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2025

Sommario

1.	Informazioni generali sull'ente	2
2.	Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti	3
3.	Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio	5
4.	Movimenti delle immobilizzazioni materiali	7
5.	Composizione delle immobilizzazioni immateriali.....	7
6.	Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali ...	8
7.	Ratei, risconti e fondi	9
8.	Il patrimonio netto	12
9.	Fondi con finalità specifica	13
10.	Debiti per erogazioni liberalità condizionate.....	13
11.	Il rendiconto gestionale.....	15
12.	Erogazioni liberali ricevute.....	17
13.	I dipendenti e i volontari.....	18
14.	Importi relativi agli apicali	18
15.	Patrimoni destinati ad uno specifico affare	18
16.	Operazioni con parti correlate	18
17.	Destinazione dell'avanzo.....	18
18.	Situazione dell'ente e andamento della gestione	19
19.	Evoluzione prevedibile della gestione	21
20.	Modalità di perseguimento delle finalità statutarie.....	24
21.	Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime.....	25
22.	Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate.....	25
23.	Informazioni relative al costo del personale	25
24.	Raccolta fondi.....	26
25.	Ulteriori informazioni	30

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2025

1. Informazioni generali sull'ente

Il **CISP-Sviluppo dei Popoli Ets** è oggi una Fondazione di Partecipazione. Tale veste giuridica è stata assunta a seguito della modifica statutaria approvata dall'Assemblea del 21 giugno 2025, attraverso la quale l'ente si è trasformato da Associazione a Fondazione di Partecipazione, mantenendo in perfetta continuità la medesima entità giuridico-legale, il medesimo codice fiscale e la personalità giuridica già riconosciuta dallo Stato Italiano.

In ottemperanza alla normativa del Terzo Settore, l'ente ha adottato l'attuale denominazione e ha provveduto all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). La domanda di iscrizione è stata presentata il 24 ottobre 2025 e l'iter si è formalmente perfezionato in data 18 marzo 2026, data a partire dalla quale il CISP risulta iscritto al RUNTS con numero di Repertorio 160551.

Dal punto di vista storico, l'ente affonda le sue radici nell'Associazione CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli, costituita a Roma il 10 gennaio 1983. Nel corso degli anni, il CISP ha storicamente operato come Organismo non governativo (idoneo ai sensi della Legge n. 49/1987 e successivamente disciplinato dalla Legge n. 125/2014 sulla cooperazione internazionale allo sviluppo) e come ONLUS (iscritta all'anagrafe della Regione Lazio nel settore ONG, ex D.Lgs. 460/1997).

Il CISP è inoltre regolarmente iscritto:

- all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (Decreto n. 2016/337/00161/4);
- al Registro degli enti e associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (A/138/2001/RM).

La mission del CISP, come sancita dall'Art. 4 dello Statuto vigente (aggiornato e approvato il 21 giugno 2025), è la seguente:

“Il CISP si propone di contribuire, nello spirito delle grandi associazioni internazionali di solidarietà e di cooperazione, alla realizzazione delle concrete condizioni per lo sviluppo e l'autodeterminazione dei popoli, per la diffusione e il rispetto dei diritti umani, per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona e per la promozione dell'inclusione sociale anche, tra l'altro, attraverso lo strumento della cooperazione allo sviluppo e dell'aiuto umanitario.”

Per il raggiungimento delle proprie finalità – in particolare la lotta alla povertà, alle disuguaglianze e all'esclusione sociale – il CISP, sempre ai sensi dell'Art. 4 dello Statuto, può svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017:

n): cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni;

w): promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;

d): educazione, istruzione e formazione professionale..., nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- g): formazione universitaria e post-universitaria;
- l): formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa;
- r): accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- v): promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza.”

Il CISP ha sede legale in Via Germanico, 198 Roma.

Dal punto di vista fiscale il CISP, è un Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS (sezione ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE) dal 18 Marzo 2026 con repertorio no. 160551.

Il CISP esercita solo ed esclusivamente attività non commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020 in ottemperanza del principio contabile OIC e ai principi contabili nazionali in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore. Essendo i “ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate” dell'ente superiori ad € 300.000,00 il bilancio è composto dallo “Stato patrimoniale”, dal “Rendiconto gestionale” e dalla “Relazione di missione” di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020. L'esercizio del CISP decorre dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

Il CISP ha redatto il bilancio sociale ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017.

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita del CISP.

Va segnalato che nel corso del 2025, il CISP ha finalizzato un importante percorso di trasformazione istituzionale, passando da Associazione a Fondazione di partecipazione ETS e assumendo la nuova denominazione di CISP – Sviluppo dei Popoli ETS in sede dell'Assemblea Straordinaria del 21 giugno 2025.

All'inizio del 2025 il CISP contava 65 associati. Nel corso dell'anno sono state ratificate 3 decadenze e accolte 2 dimissioni, portando il numero degli associati a 60 al 21 giugno 2025. Con la trasformazione tutti i soci già iscritti all'Associazione Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli e in carica al momento della trasformazione hanno acquisito la qualifica di soci fondatori della Fondazione CISP -Sviluppo dei Popoli, secondo le disposizioni dello statuto.

Dati sulla struttura del CISP ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita del CISP	
Associati al 1° gennaio 2025	65
Associati dopo assemblea del 21/06/2025 post variazioni	60
Soci al 31 Dicembre 2025	60
Variazioni nel corso dell'esercizio	
Associati ammessi	0
Associati dimissionari volontario	2
Associati decaduti d'ufficio	3
Partecipazione assembleare	
Assemblee tenute nell'esercizio (ordinaria + straordinaria)	2
Associati presenti in proprio	20
Associati presenti per delega	32
Totale rappresentati in assemblea	52

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile, al principio OIC 35, e ai principi contabili nazionali in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

Immobilizzazioni immateriali:

Sono valutate al costo, che comprende anche costi di diretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile a ciascuna immobilizzazione. Al costo non sono stati aggiunti oneri relativi al finanziamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al presente piano prestabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo:

- Software: 1/5

Immobilizzazioni materiali (diverse dagli immobili):

In conformità all'OIC 16, il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo quali i mobili da ufficio, macchine elettroniche, impianti telefonici, automezzi, è stato nel corso del tempo sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Pertanto, il valore indicato in bilancio rappresenta il valore correlato alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Tali immobilizzazioni sono valutate al costo storico, che comprende anche i costi di indiretta imputazione per la parte ragionevolmente imputabile a ciascuna immobilizzazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al presente piano prestabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo:

- | | |
|--------------------------|-----|
| - Automezzi: | 25% |
| - Macchine elettroniche: | 20% |
| - Mobili e arredi: | 12% |

Immobilizzazioni materiali (Immobile):

Il valore dell'immobile di proprietà del CISP in Via Germanico 198, Roma, è determinato secondo i principi riferibili al *fair value* così come argomentato dallo *IAS 16 (International Accounting Standard N.16 – Principio contabile che regola la contabilizzazione delle immobilizzazioni materiali)*.

- | | |
|-------------------------------|-----|
| - Impianto di climatizzazione | 15% |
|-------------------------------|-----|

Immobilizzazioni finanziarie

Le registrazioni sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al costo di acquisizione. Gli altri titoli risultano iscritti al valore di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data di trasferimento.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. Laddove necessario, l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I debiti sono esposti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Ratei attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano crediti e debiti in moneta. Sono, rispettivamente, quote di proventi o di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma in parte di competenza dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio

Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli avanzi di gestione prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato alla data di chiusura del bilancio verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accordi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e costi

Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i costi sono iscritti al netto dei resi, sconti abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate secondo il principio di competenza, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta sono misurate ai tassi di cambio della Banca d'Italia al 31 dicembre 2025 pubblicati in Gazzetta Ufficiale.

I relativi utili e perdite su cambio sono imputati al rendiconto della gestione.

4. Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle “immobilizzazioni materiali” specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazioni
1.660.542,93	1.658.011,82	2.531,11

	Terreni e fabbricati	Terreni e fabbricati	Attrezzature	Attrezzature	Attrezzature		Immobilizz. in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
	Immobile	impianti e attrezzature	Mobili ufficio	Macchine elettroniche	Impianti telefonici	Automezzi		
Valore di inizio esercizio	1.624.467,27	0,00	0,00	638,26	0,00	32.906,29	0,00	1.658.011,82
Costo	1.624.467,27	0,00	28.720,47	210.301,39	5.167,92	62.317,45	0,00	1.930.974,50
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	-28.720,47	-209.663,13	-5.167,92	-29.411,16	0,00	-272.962,68
Valore di bilancio	1.624.467,27	0,00	0,00	638,26	0,00	32.906,29	0,00	1.658.011,82
Variazioni nell'esercizio	- 24.467,27	16.656,91	0,00	-329,16	0,00	10.670,64	0,00	2.531,12
Ammortamento dell'esercizio	0,00	-7.810,36	0,00	-329,16	0,00	-19.329,36	0,00	-27.468,88
Altre variazioni	- 24.467,27	24.467,27	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
Totale variazioni	- 24.467,27	16.656,91	0,00	-329,16	0,00	10.670,64	0,00	2.531,12
Valore di fine esercizio	1.600.000,00	16.656,91	0,00	309,09	0,00	43.576,93	0,00	1.660.542,93
Costo	1.600.000,00	25.905,00	28.720,47	70.298,27	5.167,92	92.317,45	0,00	1.822.409,11
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-9.248,09	-28.720,47	-69.989,18	-5.167,92	-48.740,52	0,00	-161.866,18
Valore di bilancio	1.600.000,00	16.656,91	0,00	309,09	0,00	43.576,93	0,00	1.660.542,93

Nel corso del 2025 sono state effettuate le seguenti acquisizioni:

- Acquisto automezzo euro 30.000,00

Rispetto all'esercizio precedente si è ritenuto opportuno suddividere il costo della manutenzione straordinaria dell'immobile dal valore complessivo dello stesso.

In ossequio al principio contabile OIC 16, paragrafo 69, i costi sostenuti nel corso degli esercizi 2023 e 2024 per l'installazione del nuovo impianto di climatizzazione, sono stati capitalizzati separatamente rispetto al valore del fabbricato. L'impianto costituisce una componente del bene principale avente una vita utile e un'obsolescenza tecnologica marcatamente differenti rispetto alla struttura muraria. L'onere è stato pertanto sottoposto a un piano di ammortamento autonomo, calcolato sulla base di una vita utile stimata in circa 7 anni (aliquota del 15%).

5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali

Non esistono alla chiusura dell'esercizio movimenti relativi a immobilizzazioni immateriali.

6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti e dei debiti evidenziando gli importi totali inseriti al valore nominale. Non sono presenti debiti o crediti di durata superiore a cinque anni, né di debiti assistiti da garanzie reali.

	Crediti	€ totale	di cui € di durata residua superiore a cinque anni
1)	verso utenti e clienti	0,00	0,00
2)	verso associati e fondatori	0,00	0,00
3)	verso enti pubblici	0,00	0,00
4)	verso soggetti privati per contributi	0,00	0,00
5)	verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
6)	verso altri enti del Terzo settore	12.195,66	0,00
7)	verso imprese controllate	0,00	0,00
8)	verso imprese collegate	0,00	0,00
9)	crediti tributari	32.734,13	0,00
10)	da cinque per mille	0,00	0,00
11)	da imposte anticipate	0,00	0,00
12)	Verso altri		
12.1)	verso fornitori	1.950,35	0,00
12.2)	verso condominio via Germanico	4.704,96	0,00
12.3)	Per anticipazioni programmi	1.112.676,66	0,00
12.4)	verso banche	0,00	0,00
12.5)	Vari	4.606,70	0,00
12.6)	carte di credito	951.53	0,00
	Totale	1.169.819,99	0,00

La composizione dei crediti alla data del 31 dicembre 2025 è così composta:

6) si tratta di anticipazioni sostenute per conto di una ETS per la quale si prevede la chiusura nel corso dell'esercizio successivo.

9) la somma è composta essenzialmente da crediti su iva c/anticipi in Ecuador e Rivalutazione TRF c/anticipi

12.1) si tratta di anticipazioni a fornitori

12.2) l'importo fa riferimento alla rendita antenna e la rendita ex appartamento portiere. Tale credito verrà usato a compensazione delle future quote condominiali

12.3) si compone di importi anticipati dal CISP nell'ambito delle attività dei programmi a fronte di contributi da ricevere e rimborsi da percepire.

12.5) crediti vari di lieve entità

12.6) corrispondono agli importi disponibili sulle carte di credito prepagate.

	Debiti	€ totale
1)	verso banche	0,00
2)	verso altri finanziatori	0,00
3)	verso associati e fondatori per	0,00
4)	verso enti della stessa rete associativa	0,00
5)	per erogazioni liberali condizionate	11.154.814,83
6)	Acconti	0,00
7)	verso fornitori	40.795,16
8)	verso imprese controllate e collegate	0,00
9)	debiti tributari	37.376,19
10)	verso istituti previdenziali e di sicurezza	53.511,60
11)	verso dipendenti e collaboratori	81.595,12
12)	altri debiti	0,00
12.1)	fatture da ricevere	12.854,80
12.2)	Debiti vari	10.813,05
	Totale	11.391.760,75

La composizione dei debiti alla data del 31 dicembre 2025 è così composta:

5) sono debiti nei confronti dell'erogatore per sovvenzioni ricevute ed i cui costi non sono stati sostenuti. Partecipano alla formazione dell'avanzo solo nell'esercizio nel quale la condizione si realizza nel senso di concretizzare la circostanza che la liberalità diventa di piena titolarità e disponibilità dell'ente.

Per quanto riguarda i punti 9 e 10 rappresentano i debiti tributari e previdenziali e di sicurezza

L'importo relativo al punto 11 rappresenta la quota di debito relativa all'ultimo periodo dell'anno 2025 per le retribuzioni e/o compensi maturati. Per ciò che riguarda i dipendenti sono stati conteggiati gli importi maturati per le retribuzioni di dicembre 2025 e per le tredicesime.

Gli altri debiti (punto 12) sono costituiti da un accantonamento per la quota di Iva suscettibile di richiesta di restituzione da parte dell'Unione Europea e altri documenti relativi a pagamenti da erogare a diversi enti e professionisti.

7. Ratei, risconti, fondi oneri e rischi, trattamento di fine rapporto

Sono allocati nei ratei e risconti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Ai sensi dell'articolo 2120 codice civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto" il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 codice civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto"

7.1.Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce "ratei e risconti attivi" è evidenziata nelle

seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/25	Variazioni
4.398.947,49	5.199.301,15	800.353,66

	Risconti attivi	Ratei attivi
Valore di inizio esercizio	4.398.947,49	0
Variazione nell'esercizio	800.353,66	0
Valore di fine esercizio	5.199.301,15	0

Programma			Importo	Programma			Importo
1	Albania	6754	5.002,94	43	Kenia	6791	7.547,09
2	Algeria	4162	40.112,94	44	Kenya	4145	67.555,93
3	Algeria	5259	2.420,10	45	Libano	6780	96.530,92
4	Algeria	5541	26.432,93	46	Malawi	4156	96.756,06
5	Algeria	6412	13.768,54	47	Malawi	4173	13.390,56
6	Algeria	6498	14.973,52	48	Malawi	5109	297.994,35
7	Algeria	6517	50.771,63	49	Malawi	5110	123.736,77
8	Algeria	6774	51.057,32	50	Malawi	6373	54.794,52
9	Argentina	5351	324.326,52	51	Malawi	6794	50.137,00
10	Bosnia	938	95.246,65	52	Mali	5920	89.255,01
11	Bosnia	4142	4.569,13	53	Mauritania	5420	113.965,62
12	Colombia	5252	229.657,11	54	Mauritania	6393	24.182,69
13	Colombia	6326	4.830,00	55	Mozambico	6516	33.972,18
14	Colombia	6608	31.784,49	56	Mozambico	6775	7.477,35
15	Colombia	6624	35.515,76	57	Mozambico	6795	24.000,00
16	Colombia	6651	14.679,49	58	Niger	4119	21.992,49
17	Colombia	6773	117.448,30	59	Niger	4136	277.562,11
18	Colombia	6783	18.326,98	60	Niger	6419	70.506,77
19	Cuba	5241	6.422,80	61	Niger	6466	67.264,41
20	Cuba	5249	19.308,65	62	Niger	6769	6.457,21
21	Etiopia	596	26.550,76	63	R.D.Congo	6413	81.315,40
22	Etiopia	4157	74.415,72	64	R.D.Congo	6467	43.995,83
23	Etiopia	6001	14.763,37	65	R.D.Congo	6492	105.789,43
24	Etiopia	6768	42.283,38	66	Somalia	5248	72.777,66
25	Etiopia	6777	365.487,90	67	Somalia	6147	79.907,35
26	Etiopia	6796	700,00	68	Somalia	6315	83.166,30
27	Guatemala	5243	16.249,53	69	Somalia	6408	79.046,24
28	Guatemala	5256	41.062,20	70	Somalia	6452	1.189,65
29	Guatemala	6318	11.643,69	71	Somalia	6648	80.071,01
30	Guatemala	6903	7.921,14	72	Somalia	6719	133.232,98
31	Italia	3501	69.482,00	73	Somalia	6731	29.969,64
32	Italia	3502	17.306,94	74	Somalia	6760	7.171,66
33	Italia	3504	3.282,03	75	Sudan	4160	213.608,56
34	Kenia	5247	56.814,27	76	Venezuela	5244	48.491,70
35	Kenia	5257	53.098,23	77	Venezuela	5246	32.355,30
36	Kenia	6311	20.445,30	78	Venezuela	5253	113.887,41
37	Kenia	6403	520,67	79	Venezuela	5255	24.340,68
38	Kenia	6508	92.462,29	80	Venezuela	5337	12.348,12
39	Kenia	6518	35.208,28	81	Venezuela	5341	120.000,00
40	Kenia	6617	6.398,90	82	Venezuela	5354	124.458,72
41	Kenia	6628	31.077,97	83	Venezuela	6487	33.993,01
42	Kenia	6771	39.275,09	Totale risconti attivi			5.199.301,15

7.2 Ratei e risconti passivi

Non sono presenti

7.3 F.do rischi e oneri

Non sono presenti

7.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro

La composizione e la variazione della voce “trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazioni
420.342,65	379.582,25	40.760,40

	Fondo trattamento fine	Per imposte anche differite	Altri
Valore di inizio esercizio	379.582,25	0	0
Variazioni nell'esercizio	40.760,40		
Accantonamento dell'esercizio	40.760,40	0	0
Altre variazioni	0,00	0	0
Totale variazioni	40.760,40	0	0
Valore di fine esercizio	420.342,65	0	0

8. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio ammonta a euro 2.987.051,17.

A seguito della trasformazione del CISP in Fondazione di partecipazione ETS, l'Assemblea dei Soci del 21 giugno 2025 ha deliberato che il fondo di dotazione della Fondazione coincida con il precedente fondo sociale dell'Associazione, ammontante a euro 46.481,12.

Tale importo costituisce il patrimonio iniziale minimo della Fondazione, ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, ed è corrispondente alla voce "fondo di dotazione" dello Stato Patrimoniale del bilancio CISP 2024, approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci nella medesima data del 21 giugno 2025.

La composizione del patrimonio netto e le relative movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nella tabella seguente.

A - Patrimonio netto	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/Disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	46.481,12	0	0	0	0	46.481,12
1) Fondo di dotazione dell'ente	46.481,12	0	0	0	0	46.481,12
II. Patrimonio vincolato	1.449.252,52	0	1.110.000,00	- 126.689,59	0	2.432.562,93
1) Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
2) Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	0	0	0	0	0	0
a) Riserva rivalutazione immobile	1.321.076,08	0	0	0	0	1.321.076,08
b) Riserva per co-finanziamento	39.040,03	0	40.000,00	-38.449,92	0	40.590,11
c) Riserva per emergenze	89.136,41	0	70.000,00	-88.239,67	0	70.896,74
d) Fondo Paolo Dieci per i giovani l'innovazione e lo sviluppo	0	0	1.000.000,00	0	0	1.000.000,00
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0	0	0
III. Patrimonio libero	612.606,40	0	0	- 110.000,00	0	502.606,40
Riserve di utili o avanzi di gestione	610.349,00	0	0	- 110.000,00	0	500.349,00
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	2.257,40	0	0	0	0	2.257,40
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	0	0	0	0	5.400,72	5.400,72
Totale Patrimonio netto	2.108.340,04	0,00	1.110.000,00	-236.689,59	5.400,72	2.987.051,17

Nel corso dell'esercizio 2025 la Riserva per Co-finanziamento e la Riserva vincolata destinata ad emergenze determinatesi nei paesi di intervento sono state così utilizzate:

Riserva per co-finanziamento al 01.01.2025		39.040,03
utilizzo per prg KENIA	1885/CISP/KEN	- 25.449,92
utilizzo per prg BOSNIA	0938/CISP/BSN	- 13.000,00
totale utilizzo riserva co-finanziamento anno 2025		- 38.449,92
valore fine esercizio 31.12.2025		590,11

Riserva per emergenze al 01.01.2025		89.136,41
utilizzo per Mali		- 16.700,67
utilizzo per Palestina		- 5.500,00
utilizzo per Etiopia		- 24.000,00
utilizzo per Kenia		- 32.000,00
utilizzo per Niger		- 10.039,00
totale utilizzo riserva emergenze anno 2025		- 88.239,67
valore fine esercizio 31.12.2025		896,74

La attivazione della riserva per co-finanziamento è servita ad assicurare risorse a due progetti, uno in Kenya e uno in Bosnia, entrambi con donatore principale AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo).

Il Fondo per emergenze è stato utilizzato per assicurare risorse per l'operatività del CISP per spese non altrimenti coperte da altri progetti, in contesti di particolare insicurezza e crisi a causa di instabilità, conflitti, violenze, disastri ambientali e conseguenti emergenze umanitarie: Mali, Palestina, Etiopia, Kenya, Niger.

Nel 2025 il CISP ha ricevuto una donazione priva di vincoli e destinazione di utilizzo, effettuata da un privato e con essa è stato istituito il *Fondo Paolo Dieci per i giovani l'innovazione e lo sviluppo*. Il fondo è stato istituito in ricordo di Paolo Dieci e verrà utilizzato nei prossimi esercizi per attività ancora da individuare a favore dei giovani e/o per innovazione e sviluppo. Il fondo verrà utilizzato previa approvazione del Consiglio Direttivo.

9. Fondi con finalità specifica

Non esistono alla chiusura dell'esercizio fondi, contributi o comunque liberalità con uno specifico vincolo finalistico accantonati e/o utilizzati.

10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

Così come già argomentato nel punto 7), ricordiamo che le attività proprie delle OSC/ONG nell'ambito della cooperazione internazionale sono caratterizzate da transazioni non sinallagmatiche riconducibili alla tipologia delle erogazioni liberali condizionate. Queste sono iscritte in bilancio quali debiti nei confronti dell'erogatore e partecipano alla formazione dell'avanzo solo nell'esercizio nel quale la condizione si realizza nel senso di concretizzare la circostanza che la liberalità diventa di piena titolarità e disponibilità dell'ente.

La seguente tabella evidenzia le somme che al termine dell'esercizio sono relative a liberalità condizionate, riclassificate nella voce D-5) del passivo dello Stato patrimoniale.

Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazioni
11.154.814,83	7.396.325,48	3.758.489,35

Debiti per erogazioni liberali condizionate	
Valore di inizio esercizio	7.396.325,48
Variazione nell'esercizio	3.758.489,35
Valore di fine esercizio	11.154.814,83

Programma			Importo	Programma			Importo
1	Algeria	4172	401.911,92	29	Etiopia	6785	105.671,65
2	Algeria	5356	2.568,80	30	Italia	3211	774.283,60
3	Algeria	6306	35.008,65	31	Italia	3707	60.010,64
4	Algeria	6308	2.307,27	32	Italia	3708	42.470,01
5	Algeria	6319	9.532,80	33	Kenia	6790	961.065,48
6	Algeria	6323	3.330,19	34	Libano	4001	866.232,06
7	Algeria	6325	44.797,20	35	Libano	6797	294.458,55
8	Algeria	6327	69.059,57	36	Malawi	4002	608.582,62
9	Algeria	6406	10.560,33	37	Malawi	4169	176.395,95
10	Algeria	6411	8.600,00	38	Malawi	6404	96.471,67
11	Algeria	6417	16.393,16	39	Mali	6324	4.180,12
12	Algeria	6486	4.423,72	40	Mauritania	4171	772.742,53
13	Algeria	6491	2.335,82	41	Mozambico	5254	352.118,08
14	Algeria	6519	5.992,00	42	Mozambico	6789	159.643,52
15	Algeria	6649	1.114,75	43	Niger	4003	1.357.226,10
16	Bosnia	4163	240.881,97	44	Niger	4158	207.757,45
17	Colombia	4170	482.650,99	45	Niger	4167	238.063,49
18	Colombia	6204	970,02	46	Niger	6761	20.754,93
19	Cuba	4134	9.725,19	47	Niger	6792	394.272,47
20	Cuba	4161	276.827,79	48	Somalia	4168	374.965,43
21	Cuba	5261	71.264,56	49	Somalia	6467	230,78
22	Cuba	6400	1.932,87	50	Somalia	6787	291.375,99
23	Cuba	6782	3.731,24	51	Sudan	4159	241.976,22
24	Ecuador	5260	188.268,49	52	Sudan	4166	235.938,92
25	Etiopia	4131	13.852,24	53	Sudan	6786	113.566,68
26	Etiopia	4141	2.545,22	54	Venezuela	5258	274.310,76
27	Etiopia	4164	2.356,99	55	Venezuela	6496	68.952,42
28	Etiopia	4165	148.152,96	Totale erogazioni liberali condizionate			11.154.814,83

11. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in microcomponenti). In particolare, le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

Sezione A) Attività di interesse generale.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	29.614.093,34	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	29.777.141,29
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>					163.047,95
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

Nella gestione relativa alle attività di interesse generale sono indicate tutte le entrate e le spese collegate alle attività di interesse generale.

Le sovvenzioni dai *donors* sono erogate a fronte del rimborso dei costi diretti e dei costi indiretti dei progetti. Quindi, tra le entrate della sezione “A” possiamo rinvenire anche le somme per la copertura dei costi di supporto generale, necessari per la operatività dell’Associazione ma solo indirettamente imputabili ai progetti.

Quindi la quota dei costi indiretti di supporto generale, finanziate dalle sovvenzioni dei *donors*, è stata inserita all’interno della sezione “A.7) Oneri diversi di gestione” per un totale di Euro 787.638,98.

A.7) Oneri diversi di gestione		2025	2024
Personale	Euro	744.440,12	825.318,79
Servizi	Euro	24.940,24	25.718,35
Strutture locali	Euro	3.601,62	138.833,06
Spese diverse	Euro	14.006,71	45.890,42
Spese generali progetti	Euro	650,29	100.279,98
Totale Oneri diversi di gestione	Euro	787.638,98	1.136.040,60

Sezione B) attività diverse

L’Associazione non esercita attività diverse.

Sezione C) Attività di raccolta fondi

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
C	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	C	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	4.850,00
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>					4.850,00
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

Si rimanda al punto 24 per gli approfondimenti sulle attività di raccolta fondi.

Sezione D) Attività finanziarie e patrimoniali

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	154.957,29	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	132.216,91
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>					-22.740,38
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

La composizione dei proventi e degli oneri da attività finanziarie e patrimoniali è appresso indicata:

- Proventi: il totale pari Euro 132.216,91 ha riguardato: per Euro 2.916,84 interessi attivi su conti bancari, per euro 2.213,12 fitti attivi e rendita antenna, per Euro 124.761,32 utile per oscillazione cambi ed infine Euro 2.325,63 composto da arrotondamenti attivi e rimborsi vari.
- Oneri: ammontano a Euro 154.957,29 e hanno riguardato: perdita per oscillazione cambi per Euro 150.382,82, spese e commissioni bancarie per euro 4.566,13 e arrotondamenti passivi e oneri vari per euro 8,34.
- I sopra indicati interessi attivi e commissioni bancarie sono la quota parte imputabile alla sezione D.
- Si rammenta che parte delle entrate per interessi e delle spese per commissioni sono inserite nella sezione A) in quanto direttamente imputate all'interno dei progetti di cooperazione internazionale e, come tali, rappresentano delle entrate e delle spese progettuali da rendicontare ai *donors*.

Sezione E) Attività di supporto generale

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
E	Costi e oneri di supporto generale	138.555,85	D	Proventi di supporto generale	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>					-138.555,85
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

I costi e oneri relativi alla sezione Attività di supporto generale sono composti prevalentemente dalle seguenti voci:

E.1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: questa voce comprende le spese relative alla cancelleria, fotocopie e riproduzioni, rassegne stampa e abbonamenti, lavori tipografici e ristoro per un totale di Euro 10.064,23

E.2 Servizi: è composta dai servizi da terzi per un importo totale di Euro 101.022,74, contratti di assistenza e software per un importo totale di euro 4.680,96, servizi da terzi per un importo totale di euro 82.212,25, mantenimento ufficio per Euro 13.132,03 e assicurazioni per euro 997,50.

E.5) Ammortamenti: sono inserite le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali per un importo totale pari a Euro 27.468,88. Per maggior dettaglio si rimanda al punto 4 Immobilizzazioni materiali.

RISULTATO DI GESTIONE ANNO 2025	Avanzo/disavanzo
Sezione A) Attività di interesse generale,	163.047,95
Sezione B) attività diverse	-
Sezione C) Attività di raccolta fondi	4.850,00
Sezione D) Attività finanziarie e patrimoniali	- 22.740,38
Sezione E) Attività di supporto generale	- 138.555,85
TOTALE	6.601,72
Imposte (IRES)	1.201,00
Avanzo d'esercizio	5.400,72

12. Erogazioni liberali ricevute

Il CISP ha ricevuto le seguenti erogazioni liberali durante l'esercizio.

	€ in denaro
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	860,00

13. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il personale del CISP, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria

Descrizione	Impiegati PT	Impiegati TP	Totale
Lavoratori dipendenti al 31/12/2024	1	14	15
Incremento	0	0	0
Decremento	0	0	0
Lavoratori dipendenti al 31/12/2025	1	14	15

Ai sensi dell'art.3 della legge n. 68 del 12 marzo 1999 comma 3, l'Associazione non è tenuta alle assunzioni obbligatorie e quote di riserva in quanto organizzazione senza scopo di lucro che opera nel campo della solidarietà sociale.

Nel corso dell'esercizio non sono presenti volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari.

14. Importi relativi agli apicali

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Categoria	€
Consiglieri Direttivo	0,00
Indennità Cariche Statutarie	17.880,00
Organo di Controllo	10.500,00
Incaricato della revisione	10.000,00

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazioni con parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

17. Destinazione dell'avanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità

sociale. Si propone la destinazione dell'avanzo di gestione alle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali.

18. Situazione dell'ente e andamento della gestione

Il Bilancio 2025 presenta un decremento dei proventi e ricavi rispetto a quello del 2024.

Il Bilancio mostra un certo aumento dei finanziamenti ricevuti dalla Cooperazione Italiana e dei contributi ricevuti da soggetti privati; una sostanziale stabilità dei finanziamenti sui programmi sostenuti con risorse di altre autorità locali; una riduzione dei fondi ricevuti dall'Unione Europea e da agenzie delle Nazioni Unite e da altri enti governativi dei paesi in cui operiamo.

Lo Stato Patrimoniale dell'ente ha visto invece un significativo incremento nel 2025: + ca. 4,6 milioni di euro rispetto al 2024. Tale incremento si spiega essenzialmente dalla iscrizione nello Stato Patrimoniale della donazione privata ricevuta (con la quale è stato istituito il Fondo Paolo Dieci, vedi punto 8. Patrimonio netto) e da una quota molto più alta del 2024 di somme per progetti ricevute da donatori nella fase finale dell'anno per attività che verranno realizzate nell'esercizio seguente.

Il bilancio del CISP riflette in ogni caso la situazione generale di instabilità in cui si trova il sistema internazionale della cooperazione allo sviluppo e dell'aiuto umanitario, aggravatasi particolarmente nel 2025. Alcune tendenze generali nella situazione degli enti donatori, in particolare, ad esempio, la crisi finanziaria delle agenzie UN che hanno ridotto in modo significativo il posizionamento su diverse crisi, si sono ripercosse anche sulla situazione di numerose ONG.

Per questo negli esercizi di analisi e pianificazione di bilancio si è comunque garantita l'applicazione del principio di prudenza e cautela nelle stime in condizioni di incertezza (come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile)

Gli indici di bilancio

Lo studio della situazione finanziaria della nostra organizzazione è finalizzato alla verifica della adeguata solidità patrimoniale e finanziaria che consenta di perseguire adeguatamente i fini statutari. A questo scopo l'analisi del bilancio può essere integrata con il calcolo di appositi indici che consentano di integrare il giudizio sullo stato di salute dell'organizzazione.

Consapevoli della specificità degli enti non profit e quindi di una certa difficoltà di adattamento di strumenti concepiti in origine per altre tipologie organizzative, il CISP utilizza i seguenti indici:

1. Indice di liquidità, che permette di realizzare una valutazione della capacità dell'organizzazione di ottemperare a debiti e a necessità liquide nel breve periodo.
2. Indice di indebitamento, che ha la funzione di rappresentare il livello di indebitamento verso terzi dell'organizzazione. Il valore del passivo totale è stato determinato escludendo dalle passività, il valore dei debiti per erogazioni liberali condizionate ed il patrimonio netto.

Indice di liquidità:	=	Attivo Corrente	=	7.935.063,01	=	33,49	Considerato ottimale quando supera 2,00
		Passivo Corrente		236.945,92			
Livello di indebitamento:	=	Passivo Totale	=	657.288,57	=	4,44%	Considerato ottimale quando è minore o uguale al 70%
		Attivo Totale		14.799.154,57			

Considerati la natura e gli scopi della associazione, tra gli indici di maggior interesse, assumono rilevanza i c.d. “Indici di performance” ed in particolare gli “Indici di impegno delle risorse”, (vedasi al riguardo *CNDCEC, Raccomandazione per gli Enp n. 10, “Gli indici e gli indicatori di performance nelle aziende non profit impegnate nella raccolta fondi e destinatarie di contributi pubblici e privati*

A)						
Indice di impiego delle risorse nelle attività istituzionali:	=	Tot. Costi da attività di interesse generale	=	29.614.093,34	=	99,02%
		Tot. Costi e oneri		29.907.606,48		
B)						
Indice di impiego delle risorse nelle attività di supporto generale:	=	Tot. Costi da attività di supporto generale	=	138.555,85	=	0,46%
		Tot. Costi e oneri		29.907.606,48		
C)						
Indice di efficienza nella raccolta fondi	=	Tot. Costi raccolta fondi	=	0,00	=	0,00%
		Tot. Proventi raccolta fondi oneri		4.850,00		

Dalla formula sub A) emerge l’indice più importante, quello che identifica, in valore percentuale, la quota di risorse che sono state impiegate nell’esercizio in attività direttamente connesse al fine istituzionale enunciato nella missione. Dal punto di vista del merito, questo indice è tanto migliore quanto più alto è il valore percentuale che esprime.

Dalla formula sub B) emerge, in valore percentuale, la quantità di risorse che, nell’esercizio, sono state impiegate in attività di supporto generale. In considerazione degli scopi istituzionali dell’Ente è evidente che quanto minori siano tali valori (a vantaggio dei costi delle attività di interesse generale) tanto è migliore la performance del CISP.

L’indice C) è l’indice dell’efficienza della raccolta fondi che evidenzia, in forma estremamente sintetica e trasparente, quanto “costano” le proprie iniziative di fundraising nel loro complesso. In tal senso tanto minore è il valore dell’indice tanto maggiore è l’efficienza del danaro investito nel fundraising.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di ottobre 2025 è stato presentato al Consiglio Direttivo del CISP il Bilancio di Previsione per il 2026 ed è stata proposta una analisi delle prospettive di continuità aziendale. Nello specifico l'analisi ha identificato alcuni elementi atti a mostrare l'attitudine del CISP a operare in un contesto di normale funzionamento. Nello specifico sono stati identificati ed analizzati con riferimento alla serie storica i seguenti dati:

1. numero di progetti già presenti nel portafoglio progetti 2025 o che sono considerati prossimi alla contrattazione al 30 settembre 2025
2. Ammontare del portafoglio progetti 2025 già attivato o prossimo all'attivazione al 30 settembre 2025
3. Ammontare del budget ipotetico di competenza 2026 già attivato o prossimo all'attivazione al 30 settembre 2025. Questo è stato calcolato dividendo l'ammontare di ciascun contratto attivo per il numero di mesi della sua esecuzione e moltiplicando il valore ottenuto per il numero di mesi di competenza del 2026.
4. Su questo ammontare è stata calcolata una percentuale di costi forfettari e di gestione utilizzando la percentuale ipotetica del 4%. Quest'ultima è stata calcolata sulla base della usuale percentuale del 7% successivamente ridotta per considerare possibili imprevisti.
5. L'ammontare delle risorse per la struttura previsionali calcolati come indicato è stata comparata con una stima del costo della struttura CISP considerata come una quota di costi di gestione che fisiologicamente non è attribuita o attribuibile ai costi diretti dei progetti stessi. Questo ammontare è oscillato (pianificazione 2025 e consuntivo anni precedenti) costantemente fra i 700.000 e 1.000.000 euro.

Per l'anno 2026 l'ammontare previsionale dei costi non attribuiti è stato ridotto a 850.000 Euro in considerazione di importanti programmi in Italia che fisiologicamente consentono la copertura di costi che avrebbero altrimenti dovuto essere attribuiti a struttura.

Questa comparazione consente di attestare che al CISP è assicurato un sufficiente grado di continuità aziendale sulla base della stima delle risorse già disponibili nel proprio portafoglio programmi nell'anno di riferimento

A rafforzare la solidità di questa previsione va inoltre considerato che, anche sulla base delle esperienze costantemente acquisite negli ultimi anni il portafoglio progetti per il 2026 sarà composto per una significativa percentuale di programmi che saranno identificati, negoziati e contrattati nel corso dell'anno.

L'analisi riportata sopra consente di affermare, sia pure con un quadro di informazioni semplificate che tiene conto delle specifiche caratteristiche dell'organizzazione, che il CISP sarà in grado di operare nel 2026 in un contesto di normale funzionamento.

Va comunque sottolineato che un certo grado di incertezza strutturale nella gestione del CISP è intrinsecamente legato alla natura della sua missione: l'organizzazione opera in contesti caratterizzati da forte instabilità politica, economica e sociale, dove i margini di prevedibilità sono ridotti e l'adattabilità rappresenta una condizione imprescindibile per garantire continuità e rilevanza all'azione.

Inoltre il contesto di crisi globale acuitosi nel 2025, insieme alla generalizzata contrazione dei finanziamenti per lo sviluppo e per gli aiuti umanitari, delineano un quadro che richiede attenzione strategica, capacità di lettura sistemica e un rafforzamento continuo delle competenze organizzative e di adattamento.

In particolare, a proposito delle prospettive future del CISP vanno tenuti in considerazione – tra gli altri – almeno i seguenti elementi di contesto per il 2025, che continueranno ad influenzare la vita della nostra organizzazione anche nel 2026.

Il 2025 è stato un anno di crisi globale dal punto vista geopolitico, umanitario ed ambientale. Una crisi sistemica caratterizzata da processi e crisi (locali e globali) interconnessi, che erano già in atto negli anni precedenti, ma che nel 2025 si sono amplificati, aggravati ed estesi causando milioni di vittime a livello mondiale e mettendo sempre più a rischio la vita delle generazioni future e del nostro pianeta.

Guerre (tra stati e tra attori statali e non statali) e **conflitti armati** (all'interno degli stati). Nel 2025, il mondo è diviso da decine di conflitti armati, con oltre 92 Paesi coinvolti e 56 guerre attive. Solo per citarne alcuni: la guerra Israele-Hamas a **Gaza**; la guerra tra Israele e Hezbollah in **Libano**; la guerra in **Ucraina**; il conflitto in **Sudan** che ha innescato una crisi umanitaria di dimensioni eccezionali; violenze e conflitti armati in America Latina (es. **Colombia** che sta affrontando un'ondata di violenza causata dagli scontri tra cartelli della droga e forze governative); e si potrebbe continuare.

Restano in situazioni di estrema criticità diverse aree in cui il CISP è attivo come il Sahara Occidentale, il Sahel, il Sudan, l'Etiopia, l'Africa Australe, il Libano e la Palestina, i Balcani e diversi paesi dell'America Latina. In questi contesti, i margini di manovra si restringono, i rischi aumentano e la sostenibilità degli interventi è spesso minacciata da variabili fuori dal controllo degli attori della cooperazione.

Erosione del multilateralismo. Il diritto internazionale e le istituzioni multilaterali sono stati svuotati di legittimità nella risoluzione dei conflitti e delle controversie. Le Nazioni Unite, e in particolare il Consiglio di Sicurezza, appaiono paralizzati dai veti incrociati, così come altri organismi sovranazionali come l'Unione Europea appaiono screditati e incapaci di rispondere alla crisi globale. L'ordine internazionale basato su regole condivise tende ad essere sostituito da alleanze regionali, accordi bilaterali e approcci unilaterali basati su logiche e interessi di sicurezza nazionale piuttosto che sul rispetto del diritto internazionale e sull'affermazione dei diritti umani e sulla cooperazione.

Cambiamenti Climatico. Il 2025 è stato uno degli anni più caldi di sempre, con innalzamento medio della temperatura globale di 1,5° C rispetto ai livelli pre-industriali. Ciò ha causato eventi estremi come siccità, inondazioni e carestie che hanno agito da moltiplicatori di povertà, colpendo popolazioni già stremate dai conflitti. Solo a titolo di esempio: inondazioni nel Sahel e nel Corno d'Africa, piogge torrenziali in Sudan che hanno distrutto i pochi raccolti rimasti dopo i conflitti, aggravando una carestia già in atto; in Sudan Meridionale, intere regioni sono rimaste sommerse per mesi, rendendo permanente lo sfollamento di oltre 1 milione di persone).

Gli effetti della crisi ambientale e climatica si fanno sempre più evidenti nei paesi a basso reddito, dove le capacità di risposta sono estremamente limitate. Questo impone all'organizzazione un investimento crescente in programmi integrati di adattamento climatico, riduzione del rischio, prevenzione e gestione dei disastri, con una forte componente di rafforzamento delle capacità delle comunità locali.

Crisi umanitarie e spostamenti forzati di popolazioni. Si sono aggravate e diffuse emergenze umanitarie come in **Sudan**, con la più grave crisi di sfollati al mondo; a **Gaza**:

genocidio, sfollamenti massivi, carestia, distruzione totale di infrastrutture e servizi di base; nei **Campi di rifugiati Saharawi in Algeria**, dove si protrae ormai da 50 anni una emergenza umanitaria cronica; le crisi umanitarie in **Sudan, Etiopia, Libano**, solo per citarne altre. Malnutrizione e insicurezza alimentare, accesso limitato ad acqua potabile e sanità, aumento delle epidemie sono solo alcuni aspetti. Si stima che spostamenti forzati di popolazione interni ed esterni dovuti a guerre e conflitti armati, alle crisi umanitarie e a shock climatici hanno coinvolto almeno tra i 100 e 120 milioni di persone nel 2025.

Aiuti umanitari e sviluppo sostenibile. Il 2025 ha visto un definanziamento drastico degli aiuti dell'ordine di circa il 25% secondo le stime di OCSE. L'amministrazione statunitense ha sciolto la propria agenzia di cooperazione USAID il 1 luglio 2025 e ridimensionato pesantemente il proprio impegno finanziario con tagli per più dell'80%. A seguito dei tagli, oltre 5.000 progetti sono stati chiusi. Nella sola Africa i quasi 6 miliardi di dollari di assistenza umanitaria erano sostenuti per il 56% da USAID. Oltre a USAID, altri importanti donatori come Germania, Francia e Regno Unito hanno operato tagli significativi.

Dal 2024 al 2025 il totale dei finanziamenti umanitari globali è crollato da circa 37 miliardi di dollari (2024) a 27,6 miliardi di dollari (2025) e si stima una ulteriore drastica riduzione per il 2026 a circa 8 miliardi di dollari, secondo gli ultimi dati del Financial Tracking Service (Fts). Il conseguente impatto sulla salute globale, sull'accessibilità ai servizi essenziali, sul peggioramento delle crisi alimentari ha dimensioni inaudite in termini di perdita di vite umane e di minacce per la sopravvivenza delle generazioni future in molte regioni del mondo.

Il perseguimento degli SDGs dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile appare sempre più lontano dal realizzarsi.

Si è andata affermando inoltre la tendenza ad utilizzare gli aiuti come leva strategica a fini geopolitici, erogando gli aiuti in modo selettivo in base agli interessi strategici nazionali, lasciando intere regioni in una condizione di vulnerabilità cronica.

Di fronte all'emergere simultaneo di numerose crisi gravi – spesso prolungate e complesse – la capacità di mobilitare risorse adeguate risulta fortemente compromessa, e si osserva un preoccupante fenomeno di redistribuzione delle risorse: da un lato, un dirottamento sempre più marcato dall'aiuto allo sviluppo verso l'assistenza umanitaria; dall'altro, un'attenzione selettiva che penalizza le cosiddette “crisi dimenticate”, ovvero quelle che non trovano spazio nell'agenda mediatica o diplomatica.

Criticità nell'integrazione tra risposta umanitaria e sviluppo a lungo termine: la distinzione tradizionale tra aiuto umanitario e cooperazione allo sviluppo si rivela sempre meno efficace. Le crisi croniche e le emergenze prolungate impongono un approccio integrato, che combini interventi tempestivi di risposta ai bisogni immediati con la costruzione di percorsi sostenibili di resilienza, inclusione e sviluppo umano

Restringimento dello spazio umanitario e della società civile. Proprio per la tendenza a considerare gli aiuti in maniera strumentale, in molte situazioni ormai la operatività degli attori umanitari (sia interstatali come UN sia della società civile come ONG internazionali e locali) è significativamente ridotta se non impedita del tutto. Militarizzazione della distribuzione degli aiuti, restrizioni di natura politico-amministrativa (es. diniego di permessi/registrazioni per le agenzie), minacce alla incolumità fisica del personale delle organizzazioni umanitarie, sono esempi quantomai diffusi in molti paesi.

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

- La mission del CISP, riportata nello Statuto, è la seguente: il CISP si propone di contribuire, nello spirito delle grandi associazioni internazionali di solidarietà e di cooperazione, alla realizzazione delle concrete condizioni per lo sviluppo e l'autodeterminazione dei popoli, per la diffusione e il rispetto dei diritti umani, per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona e per contrastare l'esclusione sociale anche, tra l'altro, attraverso lo strumento della cooperazione allo sviluppo e dell'aiuto umanitario.” (Art.4 dello Statuto aggiornato e approvato dalla Assemblea il 21 Giugno 2025)
- Il CISP per il raggiungimento delle proprie finalità, in particolare la lotta alla povertà, alle disuguaglianze e all'esclusione sociale, può svolgere in via esclusiva o principale le attività di cui all'art 5 D.Lgs n. 117/2017 comma 1, lettere:
 - n): cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni;
 - d): educazione, istruzione e formazione professionale..... nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - g): formazione universitaria e post-universitaria
 - l): formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa
 - r): accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
 - v): promozione della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza;
 - w): promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.
- Per il perseguimento delle finalità statutarie il CISP opera in partenariato con agenzie internazionali, imprese, istituzioni pubbliche, università, enti di ricerca, associazioni, ONG internazionali e locali realizzando progetti di aiuto umanitario, riabilitazione e sviluppo in Africa, America Latina, Medio Oriente, Asia ed Europa dell'Est. In Italia e nei paesi dell'Unione Europea promuove iniziative di politica culturale, di promozione della solidarietà internazionale e di sostegno all'inclusione sociale.
- L'impegno del CISP è sintetizzato nella Dichiarazione di Intenti, denominata “Diritti, Cambiamento, Sostenibilità” elaborata con l'attiva partecipazione dei soci e del personale del CISP nei paesi di intervento e ufficialmente approvata nel corso della Conferenza del CISP tenutasi a Roma dal 17 al 19 gennaio 2018. La Dichiarazione di Intenti stabilisce orizzonti strategici condivisi che caratterizzano l'azione del CISP in ogni paese del mondo, fermi restando, ovviamente, i necessari sforzi di contestualizzazione per rendere la nostra azione coerente con le dinamiche, i bisogni, le priorità delle aree nelle quali operiamo.
- La dichiarazione di intenti recepisce integralmente le indicazioni strategiche dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e ognuno dei suoi obiettivi e target.

Per il perseguimento delle proprie finalità statutarie il CISP si avvale di una struttura organizzativa centrale e di uffici nei paesi dove opera. Nell'ufficio di Roma i progetti sono organizzati per Direzioni di Area Geografica (Area Africa; Area America Latina e Caraibi; Area MENA (Mediterraneo e Nord Africa) & Europa dell'Est; Area Italia ed Unione Europea) e servizi trasversali.

La vita organizzativa e amministrativa del CISP è regolata, oltre che dallo Statuto, da un Sistema di Gestione che si compone di tre parti (versione aggiornata approvata dal CD del CISP Maggio 2025): Parte I – Mission, valori e principi; Parte II – Manuale di Gestione; Parte III - Sistema interno di supervisione e verifica (che include sistema di verifica e di

tutela dagli illeciti).

A partire dal 15 gennaio 2020 il CISP ha adottato un proprio Modello di Organizzazione Gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio il CISP non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Il CISP ha la possibilità di inserire costi e proventi figurativi in calce al rendiconto gestionale, ha deciso non valorizzarli.

Il CISP non ha effettuato erogazioni liberali, ha ricevuto erogazioni liberali per un importo totale di Euro 860,00.

23. Informazioni relative al costo del personale

Il CISP utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo *contratto collettivo* stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	25.247	A
Retribuzione annua lorda massima	48.891	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	1,90 (*)	B:A

() la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.*

24. Raccolta fondi. Rendiconto e relazione illustrativa

Nel corso del 2025 il CISP ha proseguito le attività di raccolta fondi occasionali a sostegno di progetti di cooperazione internazionale, con principale attenzione al diritto all'istruzione e all'inclusione delle giovani donne nei percorsi educativi e all'emergenza Sudan.

In particolare, abbiamo continuato a finanziare borse di studio intitolate a Paolo Dieci a favore di studentesse africane, realizzate in collaborazione con il Collegio Borromeo di Pavia; parallelamente, abbiamo promosso una campagna ed azione di raccolta fondi e una iniziativa straordinaria di solidarietà per l'emergenza Sudan.

Nello specifico:

- Educazione per le ragazze a Chiro
- Campagna straordinaria di sostegno emergenza Sudan

Il CISP ha operato in assoluta aderenza di quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017

Pubblichiamo di seguito il rendiconto e la relativa relazione illustrativa delle campagne

CISP –SVILUPPO DEI POPOLI Ets

C.F.97050280581 Sede Via Germanico,198 – Roma

RENDICONTO DELLE SINGOLE RACCOLTE FONDI OCCASIONALI

Educazione per le ragazze a Chiro
--

Descrizione della campagna di sensibilizzazione:

Claim della campagna:

#PrimaChiHaBisogno,

E' stata portata avanti la campagna Educazione per le ragazze a Chiro, finalizzata a sostenere l'accesso allo studio e alla formazione per ragazze provenienti dalla regione del Western Hararghe, nello Stato Regionale dell'Oromia in Etiopia.

L'iniziativa ha consentito di continuare a sostenere studentesse in condizioni di vulnerabilità economica e sociale offrendo così alle ragazze la possibilità concreta di proseguire il proprio percorso educativo.

La campagna continua un impegno coerente con i valori che hanno guidato l'azione di Paolo Dieci, da sempre convinto dell'importanza di promuovere opportunità reali di crescita per le persone e le comunità, partendo dai bisogni concreti e dal rafforzamento delle capacità individuali. Investire nell'educazione delle ragazze significa infatti contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali, contrastando povertà, esclusione e disuguaglianze di genere.

Eventuale denominazione dell'evento: Educazione per le ragazze a Chiro

Durata della raccolta fondi: dal 01/01/2025 al 31/12/2025

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	1.810,00
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
Totale a)	1.810,00
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	0,00
- oneri per acquisto beni	
- oneri per acquisto servizi	
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	0,00
Risultato della singola raccolta (a-b)	1.810,00

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa: EDUCAZIONE PER LE RAGAZZE A CHIRO

Il CISP dal 01/01/2025 al 31/12/2025 ha posto in essere un'iniziativa denominata EDUCAZIONE PER LE RAGAZZE A CHIRO

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di euro 1.810,00 (milleottocentodieci/00).

Le elargizioni in danaro sono state raccolte su c/c bancario per un totale di euro 1.810,00.

Sono stati raccolti beni materiali per un valore complessivo di euro 0,00.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono pari a 0,00.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a euro 1.810,00 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale comma n) cooperazione internazionale e per le seguenti finalità: sostegno all'accesso allo studio e all'inclusione delle giovani donne nei percorsi educativi Etiopia.

Numero	Tipologia di raccolta fondi	Entrate	€
		Oneri	
1	Raccolte fondi abituali	Entrate	0
		Oneri	0
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi abituale			0
2	Raccolte fondi occasionali	Entrate	1.810,00
		Oneri	0,00
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi occasionale			1.810,00
3	Altri proventi e oneri da raccolta fondi	Entrate	0
		Oneri	0
Avanzo/disavanzo altro			0
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi			1.810,00

Appello per l'emergenza sfollati in Sudan

Descrizione della campagna di sensibilizzazione:

Claim della campagna:

Sostegno agli interventi del CISP in risposta alla crisi umanitaria in Sudan.

Da tempo il CISP realizza in **Sudan**, in particolare negli Stati di Gedaref e di Red Sea, interventi di emergenza a sostegno di popolazioni sfollate, rifugiate e comunità ospitanti, garantendo servizi sanitari essenziali salvavita. Parallelamente, sono stati attivati programmi nutrizionali per la prevenzione e il trattamento della malnutrizione acuta, con attività di screening comunitario, rafforzamento dei sistemi di *referral* e distribuzione di alimenti terapeutici, con particolare attenzione ai bambini sotto ai 5 anni e alle donne in gravidanza. Le azioni di sensibilizzazione comunitaria hanno contribuito alla prevenzione delle epidemie e al miglioramento dei comportamenti sanitari.

Nel giugno/luglio 2025 – in occasione del matrimonio di un socio – sono state raccolte donazioni da soci e amici del CISP a favore dei beneficiari dei progetti del CISP in Sudan e in particolare allo scopo di integrare il reddito mensile delle famiglie con bambini severamente malnutriti.

Eventuale denominazione dell'evento: Sostegno agli interventi del CISP in risposta alla crisi umanitaria in Sudan

Durata della raccolta fondi: dal 09 giugno 2025 al 03 luglio 2025

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	3.040,00
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
Totale a)	3.040,00
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	0,00
- oneri per acquisto beni	
- oneri per acquisto servizi	
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	0,00
Risultato della singola raccolta (a-b)	3.040,00

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa: Sostegno agli interventi del CISP in risposta alla crisi umanitaria in Sudan

Il CISP dal 09 giugno 2025 al 03 luglio 2025 ha posto in essere un'iniziativa denominata Sostegno agli interventi del CISP in risposta alla crisi umanitaria in Sudan. Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di euro 3.040,00 (tremilaquaranta/00).

Le elargizioni in danaro sono state raccolte su c/c bancario per un totale di euro 3.040,00 (tremilaquaranta/00).

Sono stati raccolti beni materiali per un valore complessivo di euro 0,00.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono pari a 0,00.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a euro 3.040,00 (tremilaquaranta/00) e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale comma n) cooperazione internazionale e per le seguenti finalità: integrazione al reddito mensile delle famiglie con bambini severamente malnutriti in Sudan.

Numero	Tipologia di raccolta fondi	Entrate	€
		Oneri	
1	Raccolte fondi abituali	Entrate	0
		Oneri	0
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi abituale			0
2	Raccolte fondi occasionali	Entrate	3.040,00
		Oneri	0,00
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi occasionale			3.040,00
3	Altri proventi e oneri da raccolta fondi	Entrate	0
		Oneri	0
Avanzo/disavanzo altro			0
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi			3.040,00

25. Ulteriori informazioni

25.1) Fidejussioni

Nei conti d'ordine iscritti nel rendiconto gestionale del CISP risultano alla data del 31/12/2025 polizze fidejussorie per un totale di euro 3.001.556,96.

Si precisa che le suddette polizze sono state emesse totalmente da varie compagnie assicuratrici, non sono quindi più in essere fidejussioni emesse da Istituti Bancari. Si allega una tabella delle fidejussioni attive con la ripartizione per progetto:

PROGETTO	IMPORTO ASSICURATO
ALGERIA AID 12891	270.000,00
CUBA AID 11727	59.988,30
CUBA AID 12955	108.750,00
ETIOPIA AID 13057	210.000,00
ETIOPIA PROTECT	450.000,00
LIBANO AID 012590/01/9	647.993,52
MALAWI AID 12590/09/9	461.325,14
NIGER AID 12979//01/1	115.500,00
NIGER AID 13138	138.000,00
SOMALIA AID 12989	138.000,00
SUDAN AID 12696	177.000,00
SUDAN AID 12846	90.000,00
SUDAN AID12625/01/0	135.000,00
TOTALE	3.001.556,96

25.2.) Agevolazioni fiscali a favore di persone fisiche o giuridiche

Il nuovo codice del terzo settore (D.Lgs. 117/2017, d'ora innanzi anche "CTS") dedica particolare attenzione alla revisione del sistema delle deduzioni e detrazioni fiscali riconosciute ai soggetti che scelgono di sostenere finanziariamente gli ETS. Le disposizioni all'uopo dedicate (art. 83 del CTS), hanno un'entrata in vigore anticipata, avendo anch'esse efficacia già a partire dal 1° gennaio 2018 ai sensi dell'art. 104 co. 1 del C.T.S.

Il primo comma dell'art. 83 del CTS istituisce una detrazione IRPEF pari al 30% degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni in denaro (poste in essere con modalità tracciabili) o in natura, per un importo complessivo non superiore a euro 30.000 in ciascun periodo d'imposta.

Il secondo comma del medesimo art. 83 del CTS prevede una deduzione dal reddito complessivo netto del soggetto erogante (sia persone fisiche che enti o società) nei limiti del 10% del reddito complessivo dichiarato (si noti che quest'ultima misura risulta senz'altro più conveniente nel caso il soggetto "benefattore" subisca aliquote marginali IRPEF superiori al 30 o al 35%).

Se la deduzione supera il reddito complessivo netto (vale a dire al netto di tutte le deduzioni) l'eccedenza può essere portata in avanti nei quattro periodi d'imposta successivi, fino a concorrenza del suo ammontare.

In merito alla individuazione della tipologia di beni in natura che danno diritto alle descritte detrazioni e deduzioni, nonché dei criteri di valutazione dei medesimi, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 24 del 30/01/2020, il Decreto interministeriale del 28 novembre 2019 relativo alle "Erogazioni liberali in natura a favore degli enti del Terzo Settore".

Infine, si noti che entrambi i regimi di detrazione/deduzione non sono cumulabili né fra di loro, né con altre analoghe agevolazioni fiscali, previste a fronte delle medesime erogazioni liberali.

25.3) Modello di Organizzazione gestione e Controllo D. Lgs. 231/2001

Il CISP con la delibera del Consiglio Direttivo datata 15/01/2020 ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo il D.Lgs.231/2001 ed ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza monocratico. In data 07/03/2022 il Consiglio Direttivo ha approvato l'aggiornamento del modello che ha comportato fra l'altro la creazione di un Organismo di Vigilanza collegiale. Nella stessa sede è stata nominata quale membro aggiunto dell'Organismo di Vigilanza, l'Avvocata Regina Proietti. La nomina è stata successivamente ratificata dall'Assemblea dei Soci del 25/06/2022.

Copia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, parte ordinaria e parte speciale, è stata messa a disposizione del Personale della sede centrale e delle sedi locali. Periodici incontri informativi sono stati programmati ed eseguiti.

25.4) Nota sulla sicurezza (DLgs 81/2008)

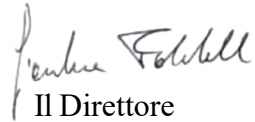
Quale parte integrante del modello organizzativo 231/2001 il CISP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di sicurezza del lavoro quali la valutazione dei rischi, la formazione e informazione del personale, che sono stati aggiornati così come previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Già a decorrere dal 2021 la nuova Responsabile per la sicurezza dei lavoratori la Dott.ssa Yasmin Ahmed Mohamed ha provveduto in collaborazione al Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione l'ing. Stefano Maria Marvardi, alla sorveglianza della qualità dell'ambiente di lavoro, partecipando a tutte le fasi del processo di prevenzione dei rischi lavorativi. Il Cisp ha nominato sin dal 2010, come medico competente la Dott.ssa Ortolani alla quale spetta la pianificazione delle visite in ottemperanza alla normativa vigente

25.5) Nota sulla privacy (Regolamento UE 2016/679)

Il CISP ottempera alle prescrizioni in materia di privacy. Nel corso del 2024 sono stati organizzati alcuni incontri volti all'aggiornamento, formazione e informazione degli incaricati e responsabili del trattamento. Il titolare del trattamento dati è CISP-Sviluppo dei Popoli Ets, Via Germanico 198, 00192 Roma, cisp@cisp-ngo.org.

Roma, 25/05/26


Il Direttore
(Legale Rappresentante)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

*ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 31 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117*

Alla Assemblea dei Fondatori della
Fondazione CISP – Sviluppo dei Popoli ETS

1. GIUDIZIO

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione CISP – Sviluppo dei Popoli, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal Rendiconto Gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Relazione di Missione, comprensiva della nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione (art. 13 del D.lgs. 117/2017, Decreti Ministeriali attuativi e Principio Contabile OIC 35).

2. ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione «Responsabilità dei revisori per la revisione legale del bilancio d'esercizio» della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale dei bilanci. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

3. RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI E DELL'ORGANO DI CONTROLLO PER IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

4. RESPONSABILITÀ DEI REVISORI PER LA REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale.

5. RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio di coerenza ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10 e dell'art. 31 del D.lgs. 117/17

Gli amministratori del CISP – Sviluppo dei Popoli ETS sono responsabili per la predisposizione, in conformità alle norme di legge, della Relazione di Missione al 31 dicembre 2025, approvata dal Consiglio Direttivo in data 25 maggio 2026, la quale include sia l'illustrazione delle poste contabili sia l'analisi sull'andamento della gestione e sulle modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza delle sezioni dedicate all'illustrazione dell'andamento economico e finanziario della Fondazione, alla situazione della Fondazione e alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie (contenute nella Relazione di Missione) con il bilancio d'esercizio del CISP – Sviluppo dei Popoli ETS al 31 dicembre 2025, nonché sulla conformità delle medesime sezioni alle norme di legge e al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, le suddette sezioni analitico-gestionali della Relazione di Missione sono coerenti con il bilancio d'esercizio del CISP – Sviluppo dei Popoli ETS al 31 dicembre 2025 e sono redatte in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 14, co. 2, lett. e) del D.lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale – con particolare riguardo al quadro di instabilità internazionale e alla contrazione dei finanziamenti globali descritti dagli amministratori – non abbiamo nulla da riferire in merito ad eventuali errori significativi in tali sezioni della Relazione di Missione.

Roma, 28 maggio 2026

Legis Audit S.r.l.

Società di Revisione


Il Responsabile dell'incarico



RELAZIONE ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2025

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai Soci del CISP

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte del CISP, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il CISP ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dal CISP Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.



A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020.

In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma, 29/05/2026

L'Organo di Controllo

Dott. Alessandro Coppola

Dott. Stefano Vignolo



Telefono +39 06 3215498
Fax +39 06 3216163



Email : CISP@cisp-ngo.org
Web : www.cisp.ngo



Via Germanico 198
00192 Roma - Italia